Conto corrente con la Posta — Gallarate, 17 Giugno 1911. — Anno VII — Num. 24

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . . L. 0.50
In 2ª pagina . . . . » 1 —
Cenni necrologi . . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata
GUARDIAMOCI dalle IMITAZIONI e dai FALSIFICATORI

TRENTO - TRIESTE

Giornata splendida e riuscita quella di domenica: poche volte, crediamo, un vessillo tricolore, in quest'ora di torbide idealità, raccolse intorno a sè tanto entusiasmo e tanto consenso di cuori.

La giornata era un po' annuvolata, discretamente ventilata; cosicchè le cerimonie si svolsero senza troppa fatica.

La città fin dal mattino presentava un aspetto molto festoso: innumeri bandiere tricolori sventolavano da tutte le finestre, meno che da qualche balcone... clerico – austriaco. Il Broletto spiccava magnifico nella festa di colori, che gli venivano dalle molte bandiere sventolanti.

Verso le 11 cominciarono ad arrivare, recandosi nel salone terreno del Broletto e accolte dalle Autorità Municipali, le rappresentanze delle città vicine. Ma il maggior numero di arrivati si ebbe verso le due del pomeriggio, quando scesero dal treno le rappresentanze delle colonie trentina e triestina di Milano, capeggiate da Vigilio Inama.

Le rappresentanze - Il corteo.

Verso le 14, diretto dall'instancabile sig. Giacomo Sacconaghi, si mosse dal Broletto il corteo, attraversando la città al suono degli inni nazionali.

Seguivano il corteo le seguenti Associazioni, le più con vessillo:

Comitato « Dante Alighieri », Reduci Patrie Battaglie, Unione Impiegati e Commessi, Figli del lavoro, Circolo Repubblicano L. Borghi, Società Operaia, Società l'Esercito, Ginnastica Gallaratese, Scuole Elementari, Scuola Tecnica, Scuola Popolare di disegno di *Gallarate*.

Comitati « Dante Alighieri », Reduci Patrie Battaglie, L' Esercito di *Busto Arsizio*; poi la Società « L'Archimede » di *Legnano*, le Società Operaie di *Crenna*, di *Cassano Magnago*, di *Casorate Sempione* e le Scuole Elementari di *Cardano al Campo*.

Notammo più specialmente il Circolo Trentino di *Milano* col presidente prof. Inama e molti soci e socie, la Associazione Patria pro Trieste e Trento di *Milano*; e le Sezioni della Trento-Trieste di *Milano*, di *Legnano* e di *Venezia*.

La sezione di Venezia era rappresentata dal segretario Manlio Jeklin e quella di Milano dal presidente on. G. G. Felissent e dal segretario Contini.

Il Comitato Centrale della Associazione intervenne a mezzo del consigliere Dott. M. Selmi di *Legnano*.

Le adesioni.

Notiamo qui alla rinfusa le principali adesioni pervenute nel giorno della festa:

Gratissimo cortese invito assisto con lieto spirito codesta nuova splendida prova del risorto sentimento nazionale verso fratelli anelanti almeno nostro continuo riconoscente affetto.

Deputato FOSCARI

Le Sezioni della « Trento-Trieste », che aderirono, oltre quelle già pubblicate, sono:

Pordenone, Sezione giovanile Verona e Venezia, Brescia, Torino, Malcesine, Avola, Tempio Pausania e Firenze.

Aderirono anche i gruppi nazionalisti di Lucca, Venezia e Parma, la Società Juventus di Varese e i Sigg. Leopoldo Castiglioni per il Comune di Ferno, Cav. De-Fornera Piantanida e Dott. Finzi.

In Teatro.

Il Condominio era affollatissimo, stipato. La platea e i palchi offrivano uno spettacolo rarissimo a Gallarate; fresche *toilettes* primaverili spiccavano nella penombra dei palchi. Il loggione rigurgitava addirittura di spettatori.

Sul palcoscenico stavano tutte le rappresentanze con le bandiere; sul proscenio brillavano molte signore. Era un colpo d'occhio maraviglioso.

L'avv. Sironi lesse le numerose adesioni pervenute; poi il prof. Oreti con elegante e accalorata parola porse saluti e ringraziamenti a tutti gli intervenuti ed agli aderenti; accennò rapidamente agli scopi della « Trento-Trieste ».

A questo punto, mentre i bambini delle scuole, sotto la direzione del maestro Vannoni, cantavano l'inno di Mameli, la madrina Sig.ra Isoletta Pasta sciolse il velo e liberò la bandiera, che venne sventolata fra entusiastiche acclamazioni, mentre le altre bandiere si levavano in alto, quasi plaudendo.

Prese qui la parola Innocenzo Cappa.

Dare anche un pallido, scolorito cenno del suo discorso è impossibile: egli disse della Trento-Trieste, delle sue finalità, dei doveri degli italiani nell'ora presente, della presente viltà nostra e delle industrittibili nostre speranze con una eloquenza a volte accesa, a volte solcata da ondate di dolore e di angoscia, a volte levantesi con volo sublime verso le vette delle estreme speranze. Il pubblico commosso, soggiogato, quasi sobbalzava all'impeto di quella eloquenza vertiginosa e possente e non rifiniva di applaudirlo con violento entusiasmo.

In ultimo, a una pausa del discorso di Cappa, si avanzò una signorina di Trento, residente a Milano, Margherita Bontadi, simbolo magnifico e vivente, nella sua figura alta, rosea e bionda e nella grazia del suo occhio ceruleo e del suo sorriso affascinante, della gentilezza, e della bellezza trentine. Beatrice Bontadi appese alla bandiera, mentre Cappa diceva infiammate parole di invocazione e di preghiera alle donne di Trento e alle donne d'Italia, un nastro dai colori di Trento con la scritta: « Le donne trentine fidenti aspettano ».

Fu un momento di entusiasmo ardente, delizioso, in cui correva come una vena di dolore, il dolore dell'esilio, la nostalgia degli esuli.

La cerimonia augusta e significativa, che commosse tutti e fece piangere molte anime gentili, si chiuse al suono degli inni patriottici.

Il banchetto.

Il banchetto, egregiamente servito dall'ottimo Ceriani, riuscì improntato a grande cordialità. Sedevano al tavolo d'onore Innocenzo Cappa, il Sindaco e la madrina Sig.ra Pasta, il prof. Oreti e la sua signora, il prof. comm. Vigilio Inama, l'on. Felissent, la Sig.ra Froenza-Ferrario, il Sig. Jellink di Venezia e l'avv. R. Piceni.

Tutt'intorno si disposero i banchettanti, tra cui spiccavano in magnifiche *toilettes* le Sig.re Giuseppina Volonteri-Puricelli, Maria Croci-Piceni, Carlotta Luraschi-Macchi, Gisella Bragantini e le Sig.ne Rina Ceriani, Dina Pasta, Ginetta Borgomaneri, Giuseppina Grassi ed altre, delle quali ci sfugge il nome.

Al vino bianco il Prof. Oreti brindò alla Trento-Trieste, agli ospiti graditi e gentili, e sopratutto al prof. Inama.

L'on. Felissent, con piglio marziale, recò il saluto della Sezione di Milano e accennò ai bisogni urgenti della Trento-Trieste con queste parole: « oro, oro, oro! ».

Poi, tra scroscianti, insistenti applausi, Vigilio Inama, venerando nella sua robusta vecchiaia, si alzò sopra una sedia e disse parole buone a tutti e specialmente ai giovani. Dichiarò che di una cosa sola vuol essere invidiato: di avere assistito, pensato, cooperato alla formazione dell'Italia, sogno inimmaginabile quasi alla sua giovinezza. Ricordò ai giovini la sua Trento.

Qui Cappa tiene un altro discorso brioso, faceto: e finisce liricamente paragonando Inama al Nestore omerico ed augurandogli di vedere nella sua lunga vecchiaia compiuto il suo ideale italiano.

Quando finiva il banchetto, la Libertà iniziava il suo concerto sotto il portico Caroli. Fu giustamente applaudita.

Comunicato.

Il Consiglio Direttivo della « Trento-Trieste » ci prega di ringraziare da queste colonne l'Amministrazione Comunale, le Associazioni e tutti quanti ci prestarono graziosamente per la riuscita della festa gentile e solenne.

Ultima lista per la bandiera della Trento-Trieste

Sig. Luiga Boerio Pustera . . L. 5.—

Il Sindaco di Ferno Leopoldo Castiglioni mandò alla nostra Sezione della « Trento - Trieste » l'offerta di L. 25.—

I LAVORI CONSIGLIARI

Acquedotto - Prestiti - Nuovi Ponti - Dazi - Scuola di Commercio - Igiene - A. Fogazzaro - Officina del Gas - Orari ferroviari.

Riassumiamo oggi brevemente le discussioni svoltesi e le deliberazioni prese dal nostro Consiglio Comunale nelle ultime due sedute tenutesi le sere del 7 e 8 corrente.

La prima adunanza ha principio alle ore 21 sotto la presidenza del Sindaco O. Pasta, presenti 28 consiglieri. Non mancano che i signori Introini e Spaini.

I consiglieri cav. ***Mauri*** e ***Caroli*** fanno raccomandazioni perchè si provveda a regolare convenientemeute il deflusso delle acque in Via Umberto I; a che il ***Sindaco*** risponde assicurando che all'inconveniente giustamente lamentato si provvederà.

Dietro domanda del cons. ***Maraggia,*** il ***Sindaco*** dà comunicazione dell'autorizzazione finalmente accordata dall'autorità tutoria relativamente al deliberato acquisto del fabbricato della Società Cooperativa Edificatrice di Cedrate ad uso asilo infantile sezione Ponti.

E si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il ***Sindaco*** fa una breve relazione circa le proposte « varianti ed aggiunte al progetto dell'acquedotto comunale » resesi necessarie in seguito al deliberato acquisto del pozzo della *Boschina* di Crenna che dovrà provvedere di acqua il costruendo acquedotto.

Il nuovo ed importante progetto aggiuntivo e i relativi capitoli di appalto – lavoro veramente pregevole e diligente del nostro ottimo ingegnere comunale Aldo Servi – passa senza discussione (mentre si sciupa spesso tanto tempo in chiacchiere inutili ed in discussioni accademiche su argomenti di minima importanza!) e viene approvato ad unanimità.

Così, senza alcuna osservazione, il Consiglio approva frettolosamente: 1. la trasformazione del prestito di L. 349 mila concesso con R. D. 8 novembre 1903 al 4,50 °/₀ ammortizzabile in 35 anni, in altro prestito al 4 °/₀ con ammortamento in 50 anni; 2. la stipulazione, in prima lettura, di un mutuo di L. 90 mila con la Cassa Depositi e Prestiti che dovrà servire quanto a L. 70 mila per dimissione di debito e quanto a L. 20 mila per la costruzione di due ponti sull'Arno, uno che metterà in comunicazione diretta Piazza Risorgimento con via Felice Cavallotti, l'altro che sarà costruito nel sobborgo di Arnate come da impegno assunto dal Comune parecchi anni or sono. A proposito di ciò, il ***Sindaco*** comunica che per quanto riguarda la costruzione del primo ponte è lieto di poter assicurare che alcuni privati interessati hanno promesso il loro contributo pecuniario; i consiglieri ***Mauri, Caroli*** e ***Buffoni*** prendono poi occasione per raccomandare una migliore manutenzione dei ponti in legno che conducono ai *Prati Palazzi*.

La delibera d'urgenza della Giunta municipale in ordine alle osservazioni della G. P. A. pel regolamento e tariffa circa la gestione diretta del dazio consumo dà luogo ad una vivace e lunga discussione ed a contestazioni più o meno opportune da parte dei consiglieri ***Buffoni, Bitelli*** e ***Mauri,*** ai quali rispondono vivacemente in difesa della Giunta ***Giuseppe Borgomaneri, G. Macchi, l'avv. Piceni*** ed il ***Sindaco.***

La delibera di Giunta viene ratificata, per appello nominale, con 24 voti favorevoli e 3 soli contrari (Buffoni, Bitelli e Maraggia).

Lo Statuto ed il Regolamento della Scuola Media di Commercio da regificarsi vengono parimenti approvati con alcuni appunti e alcune modificazioni proposti dai consiglieri ***Agnelli*** e ***Buffoni.***

Le norme igieniche per la vendita del latte e del pesce fresco vengono sostanzialmente approvate con varie modificazioni di forma proposte dai cons. ***Bitelli, Buffoni, Borgomaneri, Spadoni,*** dietro illustrazione fatta dal ***Sindaco*** e dall'avv. ***Piceni*** della costituzionalità delle norme stesse che hanno la loro base nella legge dello Stato e nei regolamenti in vigore presso le Città più progredite.

Si procede infine alla nomina della Commissione, per la decisione dei ricorsi contro la tassa di famiglia 1911, che risulta composta dei signori: Macchi Giuseppe fu Giosuè, presidente, Romanello Paolo, Ronchi cav. Enrico, Minoli Giuseppe e Spadoni Pasquale, membri.

Sono le 12 e mezzo e la seduta viene rinviata.

All'adunanza dell'8 giugno sono presenti 18 consiglieri; hanno giustificata l'assenza l'ass. Carlo Borgomaneri e l'avv. Buffoni. Mancano senza giustificazione: Agnelli, Caroli, Fiorenti, Gnocchi, Introini, Macchi C., Macchi L., Mauri, Somaruga e Spaini.

Il ***Sindaco*** accetta le raccomandazioni dell'avv. ***Colombo*** di inscrivere all'ordine del giorno della prossima seduta la proposta di intitolare una via della Città ad Antonio Fogazzaro e promette ai consiglieri ***Orlandi, Gomarasca*** e ***La-Croix*** di disporre per un più soddisfacente servizio di inaffiamento sul viale Milano e Corso Sempione.

Approvato l'elenco annuale dei cittadini obbligati e somministrare gli alloggi ai militari di transito, si respingono i ricorsi dei signori Pasta Vincenzo e Minoli Luigi per tassa domestici, e su proposta dei cons. ***Bitelli, Borgomaneri*** e di altri si sospende ogni decisione sui miglioramenti al personale dell'Officina Gas, demandando alla Giunta l'incarico di presentare entro due mesi al Consiglio la proposta di una nuova pianta organica completa degli impiegati e salariati dell'Officina.

Il cons. ***Bitelli*** illustra con dati di fatto e raffronti le gravi manchevolezze ed incongruenze degli orari adottati su questa zona, le quali dimostrano che i compilatori di detti orari si sono più preoccupati di accontentare i villeggianti che di soddisfare le imperiose esigenze delle industrie e dei commerci di questa plaga, dimostra la necessità di una azione energica per ottenere congrue riforme e migliorie nelle prossime conferenze orarie. Il ***Sindaco*** dà assicurazioni al riguardo.

I consiglieri della frazione di Cedrate, ***Maraggia*** e ***Braga*** appoggiati dal cons. ***Bitelli*** reclamano che si provveda a togliere subito l'inconveniente antiigienico delle esalazioni pestifere delle acque uscenti dallo stabilimento Ottolini ed il ***Sindaco*** assicura d'aver già inviato un ultimatum alla Ditta perchè provveda entro otto giorni, scaduto il qual termine si riserva di emanare un'ordinanza e di procedere magari d'ufficio.

Alle 23 la seduta è tolta.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

LEONE TOLSTOI.

L'attività letteraria di Leone Tolstoi viene generalmente distinta in due periodi nettamente separati dalla sua conversione alle idee mistico-evangeliche; ma il cambiamento non avvenne tutto d'un tratto: il suo pensiero subì una lenta elaborazione, prendendo forme e contorni ben definiti solo ad un dato momento decisivo, avendone avuto coscienza all'improvviso.

L'irrequietezza, le preoccupazioni metafisiche, l'ansia del divino caratterizzano tutta la vita di Tolstoi da quando, giovane, lascia il mondo civile per correre più libera esistenza al Caucaso, fino al giorno in cui, vegliardo, fugge verso Astopovo.

Ufficiale d'artiglieria, allo scoppiare della guerra di Crimea è trasferito dietro sua domanda a Sebastopoli, dove restò sino al termine dell'assedio. Nei « Ricordi di Sebastopoli » si possono trovare i germi e gli elementi essenziali del pensiero e dell'arte di Tolstoi che svilupperà più tardi, quando il filosofo-mistico vorrà soverchiare e rinnegare l'artista.

Felice Momigliano, che sull'ultimo Profeta-Apostolo aveva già scritto un bel saggio per la *Rivista Popolare* del Colaianni, ci dà ora uno splendido « profilo » per la raccolta così ben avviata dall'editore Formiggini di Modena. Il chiaro scrittore idealista penetra nella tormentata anima del Grande Slavo, ne esamina la vita, l'arte, il pensiero con profondo acume e con viva analisi critica, facendo opportuni raffronti colle più notevoli correnti di rinnovamento ideale dei tempi nostri.

Alla prima fase della vita letteraria di Leone Tolstoi appartengono le opere dettate con intendimenti puramente artistici che più gli dettero fama: *Guerra e pace* (opera poderosa che nella letteratura occidentale trova solo riscontro nei *Miserabili*) ed *Anna Karenina*, che fecero dire a Dostojewski: « Tolstoi è una grande forza, è l'ingegno più meraviglioso che abbiamo in Russia ». Interessante è lo studio che il Momigliano fa delle principali figure dei romanzi tolstoiani (ciascuna delle quali porta dentro di sè tutte le inquietudini spirituali del loro creatore), notando una qualità che accosta l'arte di Tolstoi a quella di Victor Hugo: il sentimento di benevolenza verso gli uomini.

Quando l'apostolo si dedicò alla propaganda delle sue teorie etico-sociali condannando, in nome dello spirito evangelico, la civiltà presente, avversò quasi

tutta la produzione artistica contemporanea, non risparmiando sè stesso. Anche Mazzini, nota giustamente il Momigliano, fu sopratutto un genio etico vagheggiante l'arte redenta ed interprete delle aspirazioni dell'umanità. Ma il grande agitatore genovese, per quanto condannasse la formula *l'arte per l'arte*, non arrivò mai a negare il merito artistico a quelle produzioni oggettive che suscitano il sentimento del bello anche se scompagnato da ogni emozione morale.

Felice Momigliano, che tra i socialisti è dei pochi che coltivino ancora il culto di Giuseppe Mazzini, lo rievoca anche nella chiusa dell'ottimo suo studio:

« L'idealità morale può e deve vivificare la civiltà estetica e dinamica dei tempi nostri. I grandi spiriti tutelari dei grandi popoli si trovano su questo terreno; e sulla tomba di Jasnaia-Poliana bene può posarsi il ramo di cipresso cresciuto al sole mediterraneo che versa i suoi tepidi raggi sul tuo sepolcro di Staglieno, o Giuseppe Mazzini ».

g. m.

VERBOTEN!

L'on. Gallenga Stuart (presidente della Trento-Trieste) presentò un' interrogazione al ministro dell' interno « per conoscere le ragioni che hanno indotto le autorità di Spezia a proibire una conferenza che doveva tenersi in quella città sulla Università di Trieste ».

Il sotto-segretario on. Falcioni ha risposto per iscritto in questi termini: « La conferenza pubblica, cui accenna l'onorevole interrogante, fu vietata perchè, coinvolgendo l'oggetto di essa una questione politica riguardante uno stato estero, poteva dar luogo ad incidenti spiacevoli ».

È semplicemente enorme!

Che l'Austria possa ostacolare e proibire tutte le richieste e le manifestazioni irredentistiche si può spiegare e, fino ad un certo punto, giustificare; ma che l'Italia giunga a non tollerare nel proprio seno una manifestazione di... italianità, è inconcepibile! Strana è poi la teoria nuova affacciata dal vice-ministro nella sua risposta, secondo la quale non dovremmo più parlare di cose e questioni riguardanti stati esteri per non dar luogo ad incidenti spiacevoli. L'Italia può dunque avviarsi al... suicidio per amore dei begli occhi della... cara alleata.

Il rossore ci sale alle gote per queste miserie del nostro governo... democratico, e la rampogna viene amara alle labbra. Oh, poeta, fan più male i vigliacchi di dentro che i tiranni di fuori!

JSEFFO.

Per le prossime elezioni alla Camera di Commercio

Riceviamo:

Col dicembre prossimo avranno luogo le elezioni per la rinnovazione di tutto il Consiglio della nostra Camera di Commercio.

La revisione straordinaria delle liste elettorali per queste elezioni è affidata al R. Tribunale ed il termine suo ultimo per la legge 19 Marzo 1911 n. 199 è prorogata sino al 15 Luglio.

Si ricorda che il Tribuuale non può fare iscrizioni d'ufficio.

Coloro quindi che ritenessero avere i requisiti necessari per essere elettori commerciali, debbono farne domanda al R. Tribunale, *accompagnandola con i documenti che comprovino l'esistenza di tali requisiti.*

La domanda dovrà indirizzarsi al Presidente del Tribunale Civile e Penale di Milano, non oltre il 25 Giugno p. v.

Si avvisa che il pagamento della tassa Camerale e la denuncia della Ditta alla Camera di Commercio, non implica di per sè l'iscrizione nelle liste elettorali.

Mentre diamo posto volentieri qui sopra al Comunicato inviatoci dalla Camera di Commercio, sentiamo il dovere, come pubblicisti e come cittadini gallaratesi, di ricordare che da parecchi anni il nostro ceto industriale e commerciale non ha alcuna rappresentanza in seno al Consiglio Camerale. L'esclusione è altrettanto ingiusta quanto inspiegabile.

Se per il passato, un po' anche per la nostra apatia, fu possibile questa ingiustizia, noi auguriamo un salutare risveglio fra i nostri industriali e commercianti, affinchè, nella compilazione della lista che verrà proposta in occasione delle future elezioni, anche a Gallarate sia riconosciuto il diritto di avere i propri rappresentanti nella Camera di Commercio.

CONTINUANDO LA POLEMICA

La parola al "Ginnasta„

Cara *Unionetta,*

Non avrei certo immaginato che le mie brevi e modeste osservazioni politico-ginnastiche intorno « all' ultima... dell' avv. Colombo » fossero destinate a procurarmi l' onore di tanta irosità polemica. Ma poichè ad esse, quantunque anonime (per paura, si capisce, dei Ciclopi della « Virtus » e del pelide..... Colombo!) si è data tanta importanza da procurarmi nientemeno che l'onore di tre o quattro risposte; bisogna pure che anch' io approfitti un poco dello spazio che tu mi hai promesso per continuare allegramente la conversazione coi miei... cortesissimi « avversari », *pardon*, volevo dire, « rivali ».

L' avv. Colombo, o meglio *(unicuique suum)* l'*illustrissimo* avvocato Giorgio Luigi Colombo, mi fa dunque sapere nell' *Eco del Gallaratese* press' a poco quanto segue: che io sono un « *falso pennaiuolo* » pieno di « lepidezze e melensaggini da paranoico »; che ho avuto torto marcio a permettermi di definirlo « non illustre personaggio » perchè egli ha preso parte attiva a tutti i congressi della Federazione ed è passato trionfante a Roma, a Genova, a Bologna e da ultimo a Torino, ove ha figurato sempre nei verbali delle assemblee ed ha profuso i fiumi della sua eloquenza a fare proposte « *che potranno anche essere respinte ma che rispondono a necessità impellenti* »; ancora (scusate se vi tocca tirare il fiato!) che io sono un « bugiardo » perchè ho voluto « impennarmi e brandire in malo modo la durlindana della critica con vero scempio della verità » (bello!); che ho mentito affermando che la sua proposta venne respinta dal Consiglio federale alla quasi unanimità, perchè invece la prima parte di essa venne trasmessa alla Commissione affinchè esamini, studi ecc. ecc., mentre solo la seconda, quella per cui nessun giurato avrebbe dovuto giudicare la squadra alla quale appartiene, venne respinta, quantunque tutti o, per lo meno, le persone autorevoli avessero riconosciuta la giustezza ed il fondamento delle sue ragioni e le ritenessero di una tale semplicità ed evidenza da non ammettere ulteriori discussioni ». Tutto questo po' po' di roba mi dice l' illustre mio *rivale* e chiude dichiarandosi « soddisfatto di aver portato un primo contributo contro quella ridicola e non sempre decorosa situazione in cui si trovano certi giurati (leggi O. Pasta) di dover giudicare le proprie squadre e magari le proprie progressioni con la pretesa di passare per superiori ad ogni sospetto » *(impressione)*.

Ecco, io non contesto all'*illustre* mio contradditore tutte le virtù di cui egli si vanta, tutti i meriti che egli dice di avere verso la « Virtus », verso la Federazione, verso l'Italia. Se li tenga e se ne vanti a sua posta e che Dio lo benedica e il papa lo faccia cavaliere!

Sta però di fatto che l' avv. Colombo, svolgendo la sua proposta, parlò della questione avuta dalla « Virtus » al Concorso di Monza, in termini certo non deferenti per i giurati, e che, messa in votazione quella parte della sua proposta che mirava a colpire, sebbene indirettamente, la Giuria di cui faceva parte Olinto Pasta, venne respinta alla quasi unanimità, come rilevasi dal resoconto della seduta e come egli stesso non può negare; sta ancora di fatto che nella chiusa della sua lettera (*in cauda venenum!*) ripete la insinuazione e tenta gettare il sospetto su quei giurati che devono giudicare la propria squadra (leggi Olinto Pasta!).

Epperò, se, da una parte, col suo educatissimo e italianissimo fraseggiare e l'avv. Colombo mi è stato apportatore di un po' di buon umore, dall'altra, con quelle che vorrebbero essere ragioni serie, non solo non è riuscito ad infirmarmi di menzogna, ma ha confermate le intenzioni partigiane che lo muovevano a tentare la... nobile e fallita impresa contro Olinto Pasta ed ha messo ancor meglio in luce la verità di quanto io esponevo nelle mie brevi note a giustificazione di una protesta che io ho sentito il bisogno di lanciare come gallaratese e come ginnasta.

No, *illustrissimo* Giorgio Luigi, io non ho una sola parola da mutare di quanto scrissi, all'infuori, forse del titolo, perchè questa vostra..., sono certo, non sarà l'ultima!

Ai signori Quadrelli e Gnocchi che hanno voluto, bontà loro, occuparsi di me per ben due volte, fingendosi *aggrediti e vilipesi* e assumendo per la circostanza una posa melodrammatica da teatro S. Cristoforo, non dovrei rispondere che ripetendo loro il consiglio dell'*Unione*: cerchino di veder meglio e di capire di più quello che leggono se vogliono evitare dei granchi enormi come questo! Potrei anche, per quanto riguarda le loro querimonie sul concorso di Monza, rimandarli a chiedere le necessarie spiegazioni alla tanto maltrattata Giuria, la quale, stiano certi quei signori, non mancherebbe di darle, esaurienti e complete, come, esaurienti e complete, le ha a suo tempo mandate a Roma a quella Commissione tecnica, che, se non ha respinto il reclamo della « Virtus », non gli ha però dato corso e nemmeno ha mandato una qualsiasi risposta!

Questo potrei rispondere e tenermene pago; ma, sebbene io tema di occupare troppo spazio, mi intratterrò brevemente anche con loro.

Anzitutto non è vero che io abbia voluto approfittare di questioni ginnastiche per fare della politica o per sfogare del malumore contro chicchessia. È stato l' avv. Colombo che primo ha voluto a Torino riesumare quelle che giustamente l'*Unione* ha definito « le melanconie di Monza ». Io non sono intervenuto che per rilevare l' inopportunità della proposta Colombo e per deplorarne le insinuazioni, nè ho sognato mai di punzecchiare alcuna « *Virtus* ».

Nel merito poi, i signori Quadrelli e Gnocchi mi insegnano che i risultati del concorso di Monza, come di tutti i concorsi, non sono il giudizio di uno solo, nè di un solo gruppo. La Giuria è ripartita in quattro gruppi di tre giurati ciascuno: e gruppi e giurati classificano con assoluta indipendenza, nè un gruppo di giurati può vedere quello che fanno gli altri; all' ufficio di segreteria vengono raccolte le schede dei diversi esercizi e sommate le classificazioni per ciascuna società; la somma costituisce il punto di premiazione.

Perciò incomprensibile, se non tendenzioso, riesce l'appunto che la « Virtus », dopo aver riportato punti 1 ½ in più, venne dalla Giuria dichiarata seconda, *senza che apparisse un motivo plausibile*. La somma dei punti è quello che è, nè vi sono motivi più o meno plausibili che possano modificarla.

Per quanto riguarda la *metodica* è noto che la classifica è data dalla media dei punti che ciascun giurato del gruppo assegna a casa propria prima ancora del concorso e senza sapere a quale società appartenga la progressione; perciò i signori Pasta, Susani e Radice potranno fornire al riguardo le necessarie spiegazioni, che io, non giurato, certo non posso dare.

Ma « le schede di classifica non portano le osservazioni dei giurati, come prescrive l'art. 133 » - dicono i Sigg. Quadrelli e Gnocchi - e par loro di aver toccato il cielo colle dita. Ma questo è stato omesso soltanto per le schede della « Virtus » o anche per tutte le altre società? Soltanto nel primo caso potrebbe esservi motivo di lagnanza; ma tutti sanno che l' art. 133 non è mai stato osservato,-salvo in pochi casi affatto eccezionali. Perciò anche questa osservazione viene a cadere come tutte le altre.

Senonchè i predetti signori affermano che al concorso di Monza la « Virtus » si presentò con esercizi *ben più difficili* di quelli delle altre squadre.

Veramente questa affermazione molto..... modesta può essere la conseguenza del giudizio dei signori che erano parte in causa, ma è troppo evidente che i giurati possono aver pensato diversamente e, con ragione, diversamente giudicato!...

Via, questa trovata poi, se non è molto modesta, è certamente troppo ingenua! Si spiegano benissimo allora la *spiacevole sorpresa* e la *mosca al naso* e i *bellicosi ardori*, sfido io! Anzi occorrerà per l'avvenire premunirsi contro simili e così sgradite eventualità; basterà presentare una dichiarazione che i propri esercizi sono *ben più difficili* di quelli di tutte le altre squadre e si risparmierà così ai giurati il disturbo dell' esame, assicurandosi la desiderata classificazione!

Scherzi a parte, poichè siamo in tema di difficoltà, mi permetterò di osservare ai Signori Quadrelli e Gnocchi, che, mentre quasi tutte le altre Società, la « Gallaratese » compresa, lavorarono all'attrezzo con quattro ginnasti per grado ed ogni ginnasta eseguì due esercizi, i ginnasti della « Virtus », invece, lavorarono a due per grado ed eseguirono ciascuno un solo esercizio. Ciò, per quanto sia tollerato dal regolamento federale, non è certo *ben più difficile*; come non è *ben più difficile* l'aver eseguito in *cinque* concorsi, sempre, gli stessi esercizi.

Questo, senza la menoma animosità contro la « Virtus », è il modesto parere del

ginnasta.

IN CITTÀ

A proposito di un telegramma

Nel numero scorso dell'*Unione* fu pubblicato un telegramma diretto all' on. Ronchetti dagli assicuratori e dagli industriali gallaratesi per invitarlo a votare contro il progetto Nitti sul monopolio delle assicurazioni « Vita ». Senza entrare ad esaminare partitamente il progetto ministeriale e le sue ragioni di utilità e di opportunità pratica e politica - il che non è consentito al nostro giornale - diciamo che abbiamo letto con sorpresa sotto al telegramma le firme degli industriali e nel telegramma le frasi tuonanti contro l'esproprio senza indennizzo e senza ricorso al magistrato.

Anzitutto il monopolio - se mai - offende soltanto le compagnie assicuratrici italiane e sopratutto estere e, in parte riparabile e rimediabile, gli agenti assicuratori. Che c'entrino gli industriali noi non vediamo.

Perchè non vediamo come, trattandosi di assicurazione, si possa parlare fondatamente di esproprio, dove nessuna proprietà è espropriata, ma è soltanto limitata d'or innanzi l'attività di qualche migliaio di persone. Del resto nessuna paura che lo Stato si metta a fare il tessitore o il negoziante: trattandosi di assicurazioni vita, lo Stato ha monopolizzato e assunto un servizio, che va generalizzandosi ed assumendo tutti i caratteri di pubblicità: la previdenza.

Che potessero dunque protestare gli agenti comprendiamo troppo bene; ma che gli industriali vi si associassero non credevamo opportuno nè utile.

Come poi abbia agito l'on. Ronchetti neanche sappiamo; intanto egli è candidato ministeriale agli Uffici per il suffragio universale!

g. s.

Per il mercato della foglia e dei bozzoli

Da pochi giorni, anzi da poche notti, è cominciato, a delizia dei cittadini che abitano e ..... dovrebbero dormire in piazza Garibaldi, il mercato della foglia.

L'amministrazione Comunale ha nominato una commissione di sorveglianza composta dai Sigg.: Calcaterra Ing. Stefano, Carabelli Antonio, Cattaneo Francesco, Clerici Giovanni, Checchi Fortunato fu G., Corbetta Luigi, De Rizzoli Ing. Gino, Foglia Ing. G. Battista, Ferrazzi Stefano, Fornaci Dott. Camillo, Marchetti Dott. Umberto, Mozzati Francesco, Oliva Comm. Ing. Domenico, Pariani Battista, Pasta Battista, Poma Giuseppe, Ranchel Cesare, Tenconi Giulio, Venegoni Desiderio, Valli Emilio,

Detta Commissione ha sede nel Caffè Pozzi in Piazza Garibaldi.

La bandiera esposta al balcone del Caffè Pozzi indica la presenza della Commissione, l'apertura del mercato e l'orario delle contrattazioni.

I mediatori muniti di regolare patente per esercitare la loro professione sul mercato della foglia, devono iscriversi presso la commissione suddetta.

La tariffa pei mediatori regolarmente inscritti é la seguente:

a) Per ogni gerla, copertone, corbone, od altro involto inferiore al peso di un quintale cent. 30 di cui 20 a carico del venditore e 10 del compratore;

b) Per ogni quintale in più cent. 20 di cui 10 a carico del venditore e 10 del compratore.

Per la tariffa del plateatico e pesatura, rimane fissa quella in vigore sotto il n. 1 lettera E; sotto il n. 2 lettera A e C; n. 3 lettera A di cui al Reg. sul mercato 30 Agosto 1894 e cioè:

N. 1 lettera e) Diritto di plateatico per la foglia sparsa sul terreno o raccolta nei sacchi, gerle, involti o simili, per ogni mq. cent. 3;

N. 2 lettera a) Diritto di plateatico e di pesatura compreso il bollo per quitanza e la verificazione della tara dei carri di foglia gelsi cent. 50;

Lettera c) Semplice diritto di plateatico, quando non si faccia la pesatura cent. 25;

N. 3 lettera c) Per ogni pesata colla pesa a mano indipendentemente dal diritto di terratico e fino a kg. 180 cent. 10.

Sarà espulso dal mercato e punito a termine di legge e regolamenti in materia, ogni intromettitore non regolarmente autorizzato come mediatore e chiunque con raggiri, maneggi e violenze disturberà il buon andamento del mercato.

La Commissione pronuncierà giudizio inappellabile sulle controversie che saranno per sorgere fra i compratori e rivenditori.

La Commissione di vigilanza per il mercato dei bozzoli è così composta:

Bassetti Nicola, Bruni Ferdinando. Calcaterra ing. Stefano, Caletti Giuseppe, Carabelli Antonio, Cattaneo Francesco, Cattoretti Eugenio, Corbetta Luigi, De-Fornera Piantanida cav. Cesare, De Rizzoli ing. Gino. Foglia ing. Gio. Battista, Fornaci dott. Camillo, Marchetti dott. Umberto, Mazzucchelli rag. Mauro, Mozzati Francesco fu Carlo, Oliva comm. ing. Domenico, Pariani Battista, Poma Giuseppe, Pozzi Giuseppe, Ranchet rag. Cesare, Valli Emilio, Venegoni Desiderio, Volpi Gaetano.

Ogni giorno 3 membri della Commissione saranno presenti nel Salone Municipale per la soluzione d'ogni eventuale controversia e per il buon andamento del Mercato.

Il mercato bozzoli avrà principio col giorno di martedì 20 giugno corr. sotto l'osservanza delle disposizioni seguenti:

1. — L'esposizione in vendita avrà luogo nel Broletto.
2. — La merce sarà a cura del proprietario immediatamente scaricata, ed i veicoli dovranno essere subito allontanati, affinchè sia libero l'accesso ai susseguenti arrivi.
3. — La pesatura dei bozzoli sarà esclusivamente effettuata colle apposite stadere collocate dal Municipio sul mercato.

È vietato a chiunque di tenere sul mercato altri pesi per simile servizio.

4. — I bozzoli saranno pesati da persone incaricate dal Municipio.

Sarà riscossa a profitto del Comune una tassa di centesimi uno per ogni chilog. pagata dal venditore e dal compratore per metà ciascuno, all'impiegato presso ogni bilancia.

5. — Seguendo la pratica locale il corrispettivo di ogni mediazione rimane fissato in cent. 5 per ogni chilogramma venduto da pagarsi metà dal compratore e metà dal venditore.
6. — Sarà obbligo assoluto di ogni mediatore di notificare all'atto della pesatura il prezzo convenuto per ogni chilog.

Detto prezzo verrà ripetuto ad alta voce dal Pubblico Pesatore e registrato sul bollettario a madre e figlia.

7. — I compratori e i venditori dovranno valersi dell'opera dei Facchini Municipali, corrispondendo la paga di centesimi 40 per ogni quintale e frazione di quintale scaricato, pesato e caricato nel recinto del mercato, e sarà riscossa colle modalità di cui al precedente N. 4.
8. — Coloro i quali intendono esercitare la professione di mediatore o intromettitore dovranno previamente presentare all'ufficio dirigente il mercato, il certificato loro rilasciato dall'Autorità di Pubblica Sicurezza a norma dell'art. 72 della Legge 30 giugno 1889 N. 644. e pagare la tassa di L. 5; ed i loro nomi saranno esposti al pubblico in ispecial elenco.
9. — Per le contravvenzioni alle presenti disposizioni saranno applicati i disposti dell'art. 200 e seguenti del Testo unico Legge Comunale e Provinciale 21 Maggio 1908 N. 269 e dell'art. 76 della succitata Legge di Pubblica Sicurezza.
10. — A sensi dell'avviso 3 Maggio 1902 le varietà per le quali saranno pubblicati gli adequati sono:

a) Gialli bianchi puri. b) Incrociati chinesi. c) Incrociati comuni.

I bozzoli *non maturi* saranno respinti dal mercato a sensi dell'art. 3 del Regolamento. Si avverte infine che verrà destinata una bilancia per la pesatura della merce venduta fuori mercato.

BIBLIOTECA POPOLARE
GALLARATE

Dal 1. al 31 Maggio 1911:

Nuovi soci iscritti durante il mese	N.	5
Totale dei soci a tutto il 31/5 - 11	»	287
Libri dati in lettura	»	424
Lettori Maschi	»	207
Lettori Femmine	»	108

Donarono libri i Sig.: Gian Battista Trotti — Cesare Milani — Amedeo Canziani — e le Signore: Caterina Zolla e Tecla Batelli.

✕

Atto d'onestà. — Sabato scorso la maestra Signora Maria Ferè Ugo, smarriva, nel recarsi a scuola, un orologio con catena e spilla d'oro, che furono trovati dallo spazzino municipale Pietro Quadrelli.

Il Quadrelli, dando prova d'onestà, restituì gli oggetti trovati e si ebbe mancia competente accompagnata da vivissimi ringraziamenti e parole di lode per l'onesto suo operato.

✕

Vita Comunale. — Col numero di giugno, la *Vita Comunale*, che si pubblica da pochi mesi nella nostra città a cura di alcuni ottimi impiegati del nostro Comune, è uscita in elegante veste tipografica, trasformata in rivista. L'ultimo numero, di cui parliamo, contiene parecchi interessantissimi articoli riflettenti questioni municipali di attualità.

✕ ✕

Il nostro deputato, on. Scipione Ronchetti, insieme all' on. Lacava, è candidato ministeriale al V ufficio per il progetto di legge sulla riforma elettorale potitica.

Munifica elargizione. — Il nostro Sindaco Olinto Pasta, che venne acclamato socio onorario della Associazione Circondariale degli impiegati comunali, ha elargito duecento lire a favore di questa organizzazione.

X X

Il dott. Vigilio Covi, nostro medico condotto, da qualche tempo degente per una grave malattia alla gola, venne sottoposto in questi giorni ad una difficile operazione chirurgica nell'ospedale di Cittiglio. L'operazione eseguita dal prof. Cernezzi riuscì brillantemente, tanto che il dott. Covi può dirsi ormai convalescente.

Auguri di completa e pronta guarigione.

X

Un'assemblea di parrucchieri. — Lunedì 12 corr. si tenne l'assemblea ordinaria dei parrucchieri di Gallarate e Circondario.

Venne approvato il bilancio preventivo, dal quale risulta un capitale sociale di L. 850.00 circa.

Dovendo il 2 agosto p. v. andare in vigore il mutuo soccorso come da statuto sociale, si deliberò di avvisare con circolare tutti i soci morosi, perchè provvedano a mettersi in corrente coi pagamenti e tutto il 1 luglio p. v. avvertendoli altresì che non ottemperando a questa delibera saranno cancellati dai ruoli sociali. Dietro proposta del presidente Gionchetta venne approvato ed unanimità di offrire un medaglia-ricordo d'oro al presidente onorario sig. Ambrogio Trotti, al quale si deve la costituzione della Società. A tale scopo verrà indetta una festa che avrà luogo nella seconda quindicina di luglio.

I soci tutti, principalmente i gallaratesi, hanno espresso il desiderio che anche i soci onorari intervengano qualche volta alle assemblee per le verifiche dei conti e dell'andamento sociale.

X

Cronaca d'oro. — I signori Pietro e Luigia Macchi, in occasione del settimo anniversario della morte del loro compianto genitore Ing. Gerolamo, hanno versato L. 10 all'Associazione pro-scrofolosi poveri. Ai cortesi oblatori l'Ente beneficato rivolge pubbliche grazie.

X X

Una gita sociale all'Alpino. — Domani avrà luogo l'annunciata passeggiata sociale del nostro Casino del Teatro all'*Alpino* (sopra Stresa). È assicurato un numeroso intervento di signore e signorine. Eccone pertanto il programma:

Ore 8.49 Partenza da Gallarate per Stresa — ore 9.47 Arrivo a Stresa — ore 10 Partenza in vettura da Stresa — ore 11.30 Arrivo all'« Alpino » — ore 12 Colazione Sociale — ore 16 Adunata e ritorno in vettura a Stresa — ore 17.48 Ritorno col treno del Sempione — ore 18.59 Arrivo a Gallarate.

La quota per la colazione e per il servizio delle vetture è fissata in L. 7.50.

I Sigg. gitanti dovranno provvedersi personalmente del biglietto di andata e ritorno Gallarate-Stresa.

X X

Casse di risparmio postali. — Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di febb. 1911:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L.	1.820.337.473,31
Dep. del mese di febb.	»	67.967.572,74
	L.	1.888.305.046,05
Rimborsi del mese stesso	»	59.241.681,63
Credito complessivo .	L.	1.829.063.364,42

X

Crisantemi. — Sabato scorso, a soli 41 anni, dopo due giorni di penosa agonia, moriva l'ing. Bortolotti, vittima di un improvviso malore che lo colpiva inesorabilmente, nel pieno vigore delle forze, mentre, nell'Officina delle Ferrovie dello Stato, della quale era direttore, attendeva al consueto lavoro.

Da pochi anni ospite nella nostra città, era notissimo specie per la caratteristica e maschia figura, per la barba fluente; assai ben voluto, contava numerose amicizie.

Nel pomeriggio di domenica gli furono rese onoranze funebri solenni. Uno stuolo interminabile di parenti, autorità, impiegati ferroviari, amici, operai partecipò ai funerali, seguiti in forma puramente civile.

I congiunti, a mezzo nostro, ringraziano quanti nella luttuosa circostanza hanno partecipato al loro cordoglio e vogliono specialmente segnalata, come manifestazione commovente dell'affetto che legava al povero ingegnere il personale da lui diretto, l'assistenza prestatagli ininterrottamente, giorno e notte, dal personale amministrativo e tecnico dell'Officina di Gallarate e la cura gentile e pietosa colla quale gli operai hanno, a tutto loro carico e coll'opera propria, voluto costruire la splendida cassa che doveva accogliere la salma dell'amato superiore.

X X

Da oltre 50 anni è usata con gran successo da migliaia d'autorità mediche la Farina lattea Nestlè, perchè essa ha reso i migliori servigi in tutti i disturbi della digestione. L'opuscolo redatto da un medico: « L'Alimentazione e le cure necessarie ai bambini. — Consigli d'un medico alle giovani mamme » si può avere gratuitamente dal « Deposito Nestlè » - Via Balestrieri, 5-7 - Milano.

Guardarsi dalle imitazioni.

STATO CIVILE

Dal 2 Giugno al 15 Giugno 1911.

NATI

12 Femmine e 8 Maschi — 20

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Tonani Giuseppe contadino con Puricelli Angela sarta — Provasoli Luigi magazziniere con Giorgetti Cristina tessitrice — Zaro Battista pizzicagnolo con Budelli Sara casalinga — Moro-Lin Nobile Conte Giorgio Tenente Cavallegg. con Barberis Lea Maria possidente — Rossi Luigi lattivendolo con Fenini Maria Adele lattivendola — Morelli Giuseppe valigiaio con Comolli Giuseppina civile — Farioli Luigi operaio con Calloni Rosaria tessitrice.

MATRIMONI

Girola Pietro industriale con Checchi Giuseppina civile — Bossi Angelo operaio con Ferrazzi Emilia tessitrice — Borella Teodosio imp. ferrov. con Trezzi Maria civile — Sironi Gerolamo fuochista con Ferrazzi Teresa operaia — Crespi Antonio negoziante con Marzorati Giuseppa insegnante — Provasoli Luigi magazziniere con Giorgetti Cristina tessitrice.

MORTI

Bazzicchi Annita infante — Minoletti Delfina d'anni 1 ½ — Martegani Vincenzo d'anni 80 contadino — Zani Giuseppe di anni 44 meccanico — Bargni Matilde d'anni 30 ricamatrice — Bortolotti Ing. Ugo d'anni 41 ispettore ferroviario — Comolli Candida d'anni 88 contadina — Lazio Lino d'anni 71 pensionato - Piolo Umberto d'anni 21 cantiniere - Bertoglio Rosa d'anni 3.

xxxxxxxxxxxxxxxx

DALL'ALTO MILANESE

FERNO

Riceviamo:

Egr. Sig. Direttore del Giornale l' Unione,

Chieggo un pò di spazio nell'autorevole giornale ch'Ella dirige per porre in evidenza sin dove giunge la sfacciataggine del corrispondente locale dell'*Eco del Gallaratese*; e vengo subito al fatto.

Una comitiva di giovincelli... speranze di Italia, a suo tempo stigmatizzata anche dalle colonne di codesto giornale, fu denunziata per schiamazzi notturni continuati della mezzanotte alle ore due del mattino. Dal processo, imbastito sulle referenze del brigadiere di Lonate Pozzolo senza la citazione dei testimoni di accusa, è risultata un'assoluzione generale. Così si dice e si stampa. E fin qui... niente di male. Quello però che fa veramente nausea è il rilevare come si voglia attribuire a vendetta di parte la denunzia. Sanno gli interessati quanto chiasso hanno fatto; a qualcuno è anche noto l'increscioso inconveniente delle due sposine disturbate nella sera famosa col salto dei muricciuoli e tutto il rimanente. Negar ciò sarebbe come sostenere per lo meno... che tutti i fernesi hanno le orecchie turate. Gridare *abbasso la camorra, abbasso lo czar* ed altri improperi, non è mai significato « suonare deliziosamente strumenti a corda... ». Si faccia un'inchiesta seria e si vedrà da che parte sta la ragione.

Piuttosto, o imbelle corrispondente dell'*Eco*, invece di prender la difesa di coloro che soltanto a pochi mesi di distanza apertamente biasimavi, sapresti dire su chi gravavano i sospetti per le porcherie ed invettive scritte sui muri, da mano ignota, all'indirizzo del parroco D. G. Nava?... Tu devi essere informato di queste cose, e devi anche conoscere bene quelli che si presentarono al detto prete per l'amichevole componimento della fosca faccenda. Pensa ai fatti tuoi e nello stillar articoli ti sia di guida un pò di quella lealtà che non hai mai avuto; se no mi vedrai costretto a riferire su ben altre cose che ti toccheranno dove hai il prurito. Che credi? a qualcuno è nota la barzeletta dell'anello regalato con qualche camiciuola serica, forse per ricordare le misure allargate... La tua immaginazione ti è prodiga soltanto nello architettare calunnie, perchè nell'esplicazione del tuo *mestiere* sei un vero balbuziente ignorante. Leva la maschera e poi chi più ne ha più ne metta. Firma le tue corrispondenze, come faccio io.

Di liquidazione non parlare, la verità viene sempre a galla, mentre per te e tartufi che ti fan corona saran sempre fiaschi. Dall'appoggio di simil genia non puoi aspettarti altro.

E. Cappelletti.

CASORATE SEMPIONE

Cose dell'altro mondo. — Rileviamo dall'*Eco del Gallaratese*, un po' in ritardo, ma sempre in tempo, l'esito della festa religiosa, degna del medio evo, ch'ebbe luogo a Casorate Sempione il 21 Maggio scorso.

Non facciamo commenti, che sarebbero perfettamente inutili, soltanto manifestiamo la nostra viva sorpresa nel vedere che l'egregio sig. sindaco rag. Cesare Dettoni fu l'anima del « *vero trionfo della fede* », egli, che noi abbiamo sempre creduto di tutt'altra idee.

Ginmani Giovanni *Gerente responsabile*

S. A. S. Tip. Moderna – Picchio, Piccinelli & C. – Gallarate

NON PIU'

MIOPI – PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU — **Unico e solo prodotto del mondo** che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuageniario, OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere:

V. Lagala *Vico seconda S. Giacomo, 1, Napoli*

Fermentin (1)

contro il Diabete, Gastro-Enterite, Acido urico *e tutte le malattie della pelle* **(foruncolosi, eczema, ecc.).** *Opuscolo a richiesta.* **Piazza Pozzo delle Cornecchie, 62 – Roma**

Telefono **86-38** - *Servizio a domicilio*

Roma, li 24 maggio 1907.

Il "Fermentin„ della Società *Salubritas* di Amsterdam, è per mia esperienza il *migliore dei preparativi di zimoteratipia* che prestano così segnalati servizi contro il Diabete, la foruncolosi e certe manifestano specialmente con eruzioni cutanee croniche.

Da quando l'ho potuto apprezzare lo prescrivo in presenza di giuste indicazioni e gl'infermi si prestano volentieri a prenderlo anche per *lungo tempo per gli evidenti vantaggi che ne traggono.*

Prof. TITO GUALDI
Primario degli Ospedali
Capo dell'Ufficio sanitario di Roma

(1) Il "Fermentin„ si vende nelle principali farmacie del Regno.

Unico depurativo naturale del sangue

LA BELLEZZA

SPECIALITÀ che in poco tempo cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e floscezze delle guancie. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici butterale, lentiggini macchie. Un viso pallido, anemico brutto, diventa roseo, fresco, lucido e bello. Pegamento dopo la guarigione. Chiedere schiarimenti alla Ditta: A. PARLATO, Via Chiari N. 59, Napoli.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore,* ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis.* Viadella Zecca, 37, Milano.

CICLISTI!!

provate i Pneutatici

BUNI

Ottimi a prezzi moderati

R. BUNI - Via Moscova, 58 - MILANO

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione — Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CI AVVICINIAMO

al giorno 29 Giugno 2

La Commissione esecutiva ha pubblicato un **avviso importante** per assicurare il pubblico che la estrazione avrà luogo con certezza il giorno **29 Giugno 1911.**

Ha dichiarato di essere disposta a pagare la somma di L. 5000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito.

Per nostro conto comprendiamo che non occorreva che la Commissione escogitasse tali mezzi, per garentire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il 29 Giugno 1911, perchè **oramai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere rimandata.**

La migliore cosa è quella di acquistare **subito** le cartelle che concorrono ai premi per L. 350.000 e che costano Una lira soltanto.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

FONDATO DAI SANITARI DEL CIRC. DI GALLARATE

Via G. Savonarola 7-9 **LEGNANO** - Telef. N. 10

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia

Istituto di assoluta fiducia

con programma esclusiv. filantropico-sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse Classi adatte ad ogni condizione

X RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI X

Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI

Chirurgo Primario o Cinecologo: Prof. Dott. M. SELMI

residenti in luogo

Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.

Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.

Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.

Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi - Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci - Prof. Dott. G. B. Siguartà.

ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO

Programmi a richiesta

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Gallarate, N. 2.

LA PROPAGANDA COI FATTI.

La rinomanza delle Pillole Foster per i reni si propaga dappertutto con sorprendente rapidità, Ciò non deve meravigliare se si considera che le affezioni dei reni insidiano molte persone che hanno una speciale predisposizione fisica per la debolezza ai reni.

A Varese si parla molto di questo rimedio preparato esclusivamente per combattere il male di reni. Questo prodotto ispira sempre più fiducia man mano che si vedono scomparire l'uno dopo l'altro i gravi casi di malattie dei reni. Gli amici ed i vicini se lo narrano a vicenda, contenti di render noto il prezioso rimedio che li guarì. La sig. Giuseppina Visconti, Corso Roma, 10, Varese, ci comunica:

« Grazie alle Pillole Foster per i reni sono guarita perfettamente di un dolore di reni che mi tormentava da un anno e che mi cagionava dei capogiri ed emi cranie fortissimi. Feci diverse cure, ma senza risultati. Dalle vostre ottime Pillole ho invece ottenuto di liberarmi dal mio male di reni ed ora sto continuando la cura per guarirmi anche da tutti gli altri piccoli disturbi.

Ricorderò sempre con riconoscenza il vostro rimedio tanto efficace e sicuro.

(Firmato) Giuseppina Visconti »

Le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) il rimedio speciale per i reni danno a questi organi ammalati tutto l'aiuto di cui hanno bisogno. Esse scacciano dal corpo tutti i veleni liquidi che racchiude, restituendo così ai reni nuovo vigore ed attività e liberando il sangue di tutte la impurezze che impediscono il sonno e rendono pesanti, languidi per tutta la giornata. Così ridando la salute ai reni, le vere Pillole Foster per i reni guariscono l'idropisia, i disturbi urinari, la renella, i reumatismi, la pietra, la sciatica, le malattie nervose, l'abbattimento.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: Jmes Foster, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

CESARE BASSANI

GALLARATE - Via Mazzini, Num. 13

Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le macchine si danno in prova e si garantiscono per **5** anni - Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi.

Corcansi apprendiste per ricami a macchina

MASSIMA CONVENIENZA

Gli AMARETTI BROGGI

(così detti FORLANDONI)

Sono la *vera e più squisita specialità gallaratese,* di cui è unica ed esclusiva concessionaria la

Pasticceria Ranzoni

di FRANCESCO CAMPI

Piazza Vitt. Em. - GALLARATE - Piazza Vitt. Em.

Guardarsi dalle imitazioni

AMARETTI GALLARATE

Specialità unica

della " Premiata Pasticceria „ di

ANGELO RIVA

17, Via Mazzini - GALLARATE - Via Mazzini, 17

I PIÙ SQUISITI E PREFERITI DAI BUONGUSTAI

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE; delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Reumatismi - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

I Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

Cognac LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciroppi e Conserve

VENDESI

PREZZO D'OCCASIONE

MACCHINE

Per fabbricazione laterizi

Rivolgersi ai sigg. G. MAZZUCCHELLI & C. Fornace Gallarate, dove si può vedere funzionare le macchine.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.
FARMACIA POLLI · MILANO · AL CARROBIO

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,,

Modello D della Soc. Fabbro & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Bruxelles e Buenos Ayres 1910, 3 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole,** tipo **WOLF,** da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700,000

MAGNETISMO (2)

I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi ed indispensabili.

La tanto rinomata sonnambula MATILDE D'AMICO, in unione al consorte Prof. Vincenzo consulta su qualunque argomento, tanto di presenza come per lettera. — Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità, e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. I consulti sono tenuti colla massima segretezza.

Per corrispondenza basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. - Il prezzo del consulto di presenza è di L. 5, e se per corrispondenza L. 5,15; se dall'Estero L. 6 in lettera raccomandata e cartolina-vaglia diretta al Prof. VINCENZO D'AMICO - Corso Vittorio Emanuele, 31 - MILANO.

DAL 6 GIUGNO

Per cessazione del commercio di dettaglio

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

dei GRANDI MAGAZZINI

CASA DELLA SETA

Unica Sede: MILANO - Corso Vitt. Em. (Angolo Piazza Durini)

800 MILA LIRE DI STOK

in SETERIE - VELLUTI - SOTTANE - CAMICETTE, ecc.

Pretendere alla Cassa lo sconto del **50** per cento su tutti i prezzi inventariati

Per la vendita del mobilio, specchi, lampadari, subaffitto o cessione dei locali, acquisti a forti partite, rivolgersi esclusivamente al Signor *GIUSEPPE GRITTI* - investito di pieni poteri - nel suo studio di Piazzetta Durini, n. 1 - II piano.

Tonico Digestivo

Guardarsi dalle immunerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la M... di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

LIQUORI